



COMUNE DI
CASTELNUOVO
VAL DI CECINA

**CARTA
DEI SERVIZI
EDUCATIVI 0-3
DEL COMUNE DI
CASTELNUOVO V.C.**

REGIONE
TOSCANA



INDICE

PREMESSA

- 1. IDENTITA' DELLA CARTA**
- 2. PRINCIPI, VALORI E FINALITA'**
- 3. DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI E PERCORSI DI ACCESSO**
- 4. SISTEMA PUBBLICO INTEGRATO 0-3**
- 5. RIFERIMENTI TEORICI**

PROGETTO PEDAGOGICO

SERVIZI EDUCATIVI

- 1. NIDO D'INFANZIA "BABY HOUSE"**

PREMESSA

1. IDENTITA' DELLA CARTA

In base al Regolamento Regionale dei servizi educativi, DPGR 41/r del 2013 e ss.mm.ii., articolo 17, la Carta dei servizi è lo “*strumento che rende trasparente ed esigibile il livello qualitativo dei servizi erogati e che regola i rapporti tra i servizi e gli utenti*”.

È uno strumento adottato dai soggetti titolari pubblici e privati dei servizi educativi a sostegno della scelta educativa delle famiglie.

La Carta del Servizio deve contenere i seguenti elementi minimi:

- a) principi fondamentali che presiedono all'erogazione dei servizi;
- b) criteri di riferimento per l'accesso ai servizi;
- c) modalità generali di funzionamento e standard di qualità dei servizi;
- d) forme di partecipazione e controllo da parte delle famiglie;
- e) diritti di natura risarcitoria per inadempienze nell'erogazione del servizio.

I servizi educativi del Comune di Castelnuovo V.C. adottano una carta del servizio elaborata in coerenza con le indicazioni di Regione Toscana e del Comune di Castelnuovo V.C.

La Carta dei Servizi è il documento in cui sono esplicitati le finalità e gli impegni non soltanto di chi eroga un servizio, ma anche di chi ne è utente, per garantire i reciproci diritti e doveri.

Con la Carta dei Servizi Educativi il Comune di Castelnuovo V.C. definisce gli standard di qualità e si impegna ad adottare strumenti di controllo e ad attivare azioni di miglioramento; evidenzia i principi pedagogici, sociali e culturali su cui fondano la loro organizzazione come base per costruire una comunità attiva.

È uno strumento di dialogo con i cittadini e si pone l'obiettivo di qualificare le relazioni educative e incrementare la partecipazione dei genitori e dei cittadini nei Servizi Educativi.

È un documento che impegna tutti coloro che fanno parte del progetto educativo al rispetto delle norme e delle condizioni dichiarate, che danno forma alla convivenza civile dei bambini e degli adulti

nel nido e nello spazio gioco. La Carta dei Servizi esplicita le opportunità che i servizi educativi offrono, consentendo a tutti i genitori di accedervi in modo informato, contribuendo alla qualità dei Servizi e alle politiche educative attraverso l'informazione, la discussione, l'incontro, la valutazione. I contenuti della Carta dei Servizi si offrono come indicatori di valutazione della qualità.

La Carta dei Servizi 0-3 del Comune di Castelnuovo V.C. ha la sua cornice di riferimento nel Regolamento dei Servizi Educativi per la prima infanzia del Comune di Castelnuovo V.C., nel Progetto Pedagogico del Comune di Castelnuovo V.C. e nel Regolamento Regionale 30 luglio 2013 n 41/r e ss.mm.ii.



2. PRINCIPI, VALORI E FINALITA'

La Carta dei Servizi ha come fonte di ispirazione gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana, la Legge n° 32 del 2002 della Regione Toscana, il DPGR 41/R/ 2013 e la Convenzione ONU sui diritti del fanciullo.

Attraverso il sistema dei servizi educativi l'amministrazione comunale di Castelnuovo di Val di Cecina vuole garantire principi generali e valori.

- Uguaglianza

I servizi per la prima infanzia accolgono tutti i bambini dai 12 ai 36 mesi che richiedano l'ammissione, compatibilmente con il numero dei posti disponibili, senza alcuna distinzione, garantendo equità e giustizia.

- Integrazione

I servizi rispondono ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie, in un'ottica di valorizzazione interculturale, di integrazione delle differenze e delle specificità individuali. La diversità dei singoli e dei gruppi è considerata una risorsa.

- Partecipazione

I servizi per la prima infanzia valorizzano e sostengono la partecipazione delle famiglie con particolare riguardo all'accoglienza, al dialogo e al confronto costante.

- Trasparenza

Il Comune garantisce l'informazione chiara, completa e tempestiva riguardo alle procedure, ai tempi e ai criteri di erogazione del servizio, in merito ai diritti e alle opportunità di cui godono gli utenti.

- Riservatezza

I bambini frequentanti e le loro famiglie hanno diritto alla salvaguardia della privacy per quanto attiene al trattamento delle immagini e dei dati personali sensibili

I valori in cui si identifica il servizio educativo del Comune di Castelnuovo V.C. vedono al centro il bambino ma grande importanza rivestono le figure di riferimento che ruotano intorno a lui, ovvero genitori e educatori, come riportato nel progetto pedagogico.

Le finalità dei servizi si possono così riassumere:

- Garantire la crescita e lo sviluppo del bambino attraverso atti e situazioni che lo conducono al raggiungimento dell'identità, dell'autonomia, al riconoscimento di sé e degli altri e alla elaborazione del pensiero
- Offrire alle famiglie l'opportunità di usufruire di servizi per i bambini da 3 a 36 mesi che garantisca la cura e l'educazione dei piccoli attraverso personale qualificato.
- Interagire attraverso una rete di rapporti con il territorio allo scopo di promuovere la funzionalità del servizio, un'integrazione e continuità di intervento secondo la prospettiva sistemica.

3. DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI E PERCORSI DI ACCESSO

La descrizione dei servizi educativi che costituiscono il sistema pubblico integrato 0-3 è inserita nel sito del Comune di Castelnuovo Val di Cecina (<https://www.comunecastelnuovovdc.it>).

In occasione dell'apertura delle iscrizioni ai Servizi educativi 0/3, la sede del servizio educativo può essere visitata ed è offerta la possibilità di un primo contatto con gli/le operatori/operatrici.

4. SISTEMA PUBBLICO INTEGRATO 0-3

Il sistema dei servizi educativi per la prima infanzia si è modificato nel tempo, nel corso della sua storia degli ultimi decenni. Questa evoluzione è stata caratterizzata non solo, da una rinnovata identità, ma anche da una diversificazione dell'offerta, attraverso l'apertura di tipologie diverse da quelle tradizionali con l'aggiunta dei servizi integrativi e da modelli gestionali differenti.

In questo quadro accanto alla gestione diretta da parte del pubblico negli anni si sono affiancati i servizi gestiti tramite gare d'appalto e i servizi privati sia autorizzati che accreditati.

Il Comune di Castelnuovo Val di Cecina ad oggi presenta sul suo territorio 1 servizio di nido d'infanzia comunale a gestione indiretta.

Il tema del coordinamento gestionale e pedagogico assume un ruolo decisivo e una funzione importante di sistema, nel sostenere, curare e monitorare i processi che riguardano i servizi in generale, da quelli legati alla promozione, alla programmazione complessiva, a quelli che si riferiscono alla progettazione delle esperienze con i bambini e le famiglie e la supervisione del gruppo di lavoro.

SERVIZI A TITOLARITÀ COMUNALE/GESTIONE INDIRETTA

Servizi collocati in strutture comunali, la cui gestione è affidata dall'Amministrazione a soggetti privati tramite apposite procedure a evidenza pubblica, nel rispetto degli standard qualitativi che contraddistinguono i servizi a gestione diretta. Il soggetto privato che si aggiudica l'affidamento eroga il servizio attraverso l'attuazione del progetto pedagogico/educativo, attraverso i propri dipendenti.

Per frequentare questi servizi, come per quelli a gestione diretta, è necessario iscriversi presso gli uffici comunali con le modalità e nei periodi stabiliti e comunicati annualmente tramite apposito bando, così da entrare, in base ai punteggi ottenuti, nelle graduatorie per l'accesso. Le famiglie utenti concorrono alla parziale copertura delle spese pagando una tariffa mensile determinata in base all'ISEE e relativa alla

tipologia di servizio e all'orario di frequenza. È possibile, in determinati casi, usufruire di particolari agevolazioni tariffarie.



5.

RIFERIMENTI TEORICI

I riferimenti teorici nei quali si riconosce il servizio educativo di Castelnuovo V.C. sono comuni. Centrale per il servizio educativo di Castelnuovo V.C. è la teoria dello sviluppo e quella dell'attaccamento per valorizzare il bambino nella sua ricchezza e complessità fatta sia di componenti affettive che cognitive.

La dimensione ecologica (Bronfenbrenner), l'attenzione alle differenze ed alle intelligenze individuali (Gardner) e, non meno importante, la complessità suggerita dalla diffusione della digitalizzazione e degli strumenti e modalità di informazione e comunicazione costituiscono un ulteriore importante filo conduttore per individuare proposte che mirino alla valorizzazione dei rapporti relazionali, alla socializzazione che al pieno sviluppo delle potenzialità cognitive di ciascuno. Il bambino con cui ci si rapporta è un individuo "affettivo", "cognitivo" e competente perché ha la possibilità di scoprire e sperimentare i modi per mettersi in relazione con la realtà e crescere (Piaget) ed essere costruttore del personale percorso formativo, nonché influenzato nello sviluppo dal proprio

contesto culturale e sociale (Vygotskij). È però un individuo ancora bisognoso di attenzioni esterne che attivino nei suoi confronti una azione di reverie (Bion). Le prassi della cura educativa (Mortari) e della costruzione di dialogo ricco di contenuti educativi con le famiglie permangono come nuclei di riflessione metodologica e contenutistica e la condivisione delle procedure, sia all'interno del gruppo di lavoro che tra colleghe e con il personale ausiliario rappresentano contenuti di continua messa a punto e validazione. Lo scopo è la condivisione di un'idea di servizio educativo sempre più attenta all'evolversi della ricerca ed alle caratteristiche del contesto sociale e culturale contemporaneo.

PROGETTO PEDAGOGICO

Il Progetto Pedagogico è il documento costitutivo dell'identità culturale e pedagogica dei servizi educativi 0-3 comunali ed esplicita le linee di indirizzo della programmazione educativa, didattica ed organizzativa su cui si struttura la loro impostazione progettuale.

Il Progetto Pedagogico del Comune di Castelnuovo V.C si colloca all'interno della normativa prevista dalla Regione Toscana e ha per riferimento, come ulteriore cornice, le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei (adottate con il decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334).

E' elaborato in coerenza con gli Orientamenti per i servizi educativi per l'infanzia, di cui al decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43 (Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 5, comma 1, lettera f), andando ad approfondire, pertanto, i temi dell'inclusione, della continuità verticale e orizzontale, dello sviluppo dell'autonomia dei bambini, del benessere e della socialità, i diritti e le potenzialità dei bambini, l'alleanza educativa con i genitori, la professionalità educativa, le caratteristiche di un ambiente educativo accogliente e propositivo.

Tale progetto, che interessa ad oggi un sistema di servizi educativi comunali a gestione indiretta come il nido d'infanzia "Baby House", ma aperto ad accogliere ulteriori forme di tipologia e gestione, nasce dall'esigenza di avviare un percorso di riflessione e di condivisione della progettualità educativa, nell'ottica di un accrescimento continuo dell'offerta e della qualità dei servizi per la prima infanzia.

Il servizio per la prima infanzia del Comune di Castelnuovo V.C, come da Regolamento Regionale del 30 Luglio 2013 n. 41/R e ss.mm.ii. e dal D.Lgs n.65/2017, risponde ad un interesse pubblico e si propone di essere uno spazio educativo tale da rispondere ai bisogni formativi delle bambine e dei bambini, dalla nascita ai sei anni, promuovendo le loro autonomie nella gestione del proprio corpo e nella mobilità, l'acquisizione del senso della propria identità, le capacità comunicative e di esplorare il mondo circostante e, più in generale, la possibilità di apprendere ad apprendere.

Il servizio educativo del Comune di Castelnuovo V.C è inoltre a sostegno delle esigenze delle famiglie, accompagnandole nella conciliazione dei tempi di vita e lavoro e nel sostegno della crescita dei bambini, affiancando e sostenendo la primaria responsabilità dei genitori di educare e crescere i figli, riconoscendo e rispettando la varietà dei bisogni dei bambini (di salute, di benessere, di gioco, di apprendimento...) e la specificità dei ritmi di sviluppo individuali.

Il servizio per l'infanzia del Comune di Castelnuovo V.C ritiene fondamentale sostenere lo sviluppo di tutte le potenzialità delle bambine e dei bambini durante i primi tre anni e il riconoscimento dei diritti dell'infanzia, realizzando un processo di socializzazione omogeneo per tutti i bambini e le bambine provenienti da differenti condizioni socio-culturali, offrendo a tutti le stesse opportunità di esperienze educative sul piano cognitivo, affettivo e relazionale, leva per la prevenzione della povertà educativa.

Si propone, inoltre, di instaurare positivi scambi con altre realtà educative, al fine di approfondire e condividere il significato delle singole esperienze e garantire una continuità educativa con la scuola dell'infanzia e con le varie realtà operanti sul territorio.

Opera in raccordo con l'azienda unità sanitaria locale (azienda USL) per tutti gli ambiti di competenza, al fine di realizzare progettualità orientate a sostenere il benessere e lo sviluppo integrale dei bambini, nel rispetto delle specificità e fragilità dei singoli, con particolare attenzione ai bambini con bisogni educativi speciali.

Si rimanda ad una lettura più approfondita del progetto pedagogico sul sito del Comune di Castelnuovo V.C.

STRUMENTI PER VALORIZZARE LA QUALITA'

1. IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO



Nel servizio educativo 0-3 del comune di Castelnuovo V.C. sono presenti oltre al coordinatore pedagogico interno al servizio (per i servizi a gestione indiretta)

anche il coordinatore pedagogico comunale della funzione associata istruzione pubblica e il coordinatore pedagogico zonale.

Secondo il DPGR 30/7/2013, n. 41/R e ss.mm.ii.:

il coordinamento pedagogico zonale (art.8)

- a) supporta le Conferenze zonali nella programmazione degli interventi relativi ai servizi educativi, anche attraverso l'analisi di dati sui servizi del territorio provenienti dal sistema informativo regionale, dall'osservatorio regionale educazione e istruzione, nonché da specifiche azioni di monitoraggio;
- b) promuove la formazione permanente del personale operante nei servizi e percorsi di formazione congiunta per educatori dei servizi educativi per la prima infanzia e insegnanti della scuola dell'infanzia;
- c) definisce principi omogenei per l'adozione dei regolamenti comunali, con particolare riferimento ai criteri di accesso ai servizi e ai sistemi tariffari;
- d) supporta e promuovono l'innovazione, la sperimentazione e la qualificazione dei servizi, anche attraverso l'analisi della documentazione e lo scambio e il confronto fra le esperienze dei diversi territori;

e) agevola una progettualità coerente, con particolare riferimento alla costruzione di percorsi di continuità verticale tra servizi educativi e scuole dell'infanzia, finalizzati anche alla costituzione di poli per l'infanzia di cui all'articolo 45 bis e percorsi di continuità orizzontale.

il coordinamento pedagogico comunale (art.7)

Nel rispetto dell'autonomia gestionale dei singoli servizi educativi, il coordinatore pedagogico comunale realizza

le seguenti attività:

a) definizione di indirizzi e criteri di sviluppo e di qualificazione del sistema dei servizi educativi presenti sul territorio;

b) supporto nell'elaborazione di atti regolamentari del comune;

c) elaborazione di materiale informativo sui servizi del territorio;

d) promozione della verifica e dell'innovazione delle strategie educative, nonché di quelle relative alla partecipazione delle famiglie e ai percorsi di educazione familiare;

e) sviluppo e coordinamento dell'utilizzo, da parte dei servizi del territorio, degli strumenti per l'osservazione, la documentazione e la valutazione delle esperienze educative, nonché dell'impiego di strumenti di valutazione della qualità e monitoraggio dei relativi risultati, ivi compreso il sistema di qualità elaborato dalla Regione;

f) promozione, in accordo con i coordinatori pedagogici dei servizi, del piano della formazione degli operatori e monitoraggio dell'attuazione dello stesso;

g) analisi dei dati relativi alla gestione amministrativa dei servizi del territorio, in collaborazione con i responsabili dei servizi educativi, nella prospettiva di un raccordo tra funzioni gestionali e pedagogiche;

h) raccordo con l'azienda unità sanitaria locale (azienda USL) per tutti gli ambiti di competenza;

i) promozione di scambi e confronti fra i servizi presenti nel sistema locale;

l) promozione della continuità educativa da zero a sei anni anche attraverso il coinvolgimento dei referenti della scuola dell'infanzia;

l bis) funzioni di vigilanza e controllo per gli ambiti di propria competenza;

l ter) supporto nella progettazione degli spazi dei servizi.

Il coordinamento pedagogico di servizio (art.6)

I soggetti titolari o gestori pubblici e privati dei servizi educativi garantiscono per gli stessi le funzioni di direzione gestionale e di coordinamento pedagogico al fine di assicurare la qualità, la coerenza e la continuità degli interventi sul piano educativo, nonché l'omogeneità e l'efficienza sul piano organizzativo e gestionale.

Nell'ambito delle funzioni di cui sopra vengono realizzate le seguenti attività:

- a) supervisione sul gruppo degli operatori del singolo servizio;
- b) elaborazione, monitoraggio e valutazione del progetto pedagogico e del progetto educativo;
- c) coordinamento delle iniziative di partecipazione delle famiglie;
- d) aggiornamento e formazione del personale;
- e) raccordo con il coordinamento gestionale e pedagogico comunale e con i servizi socio-sanitari e promozione della continuità con la scuola dell'infanzia;
- f) raccordo fra le attività gestionali e le attività pedagogiche.

2. LA FORMAZIONE CONGIUNTA



La formazione congiunta 0-6 prevista dal P.E.Z. Infanzia tra educatori ed insegnanti conferma che, la continuità educativa zero sei, può essere favorita dalla condivisione di progetti di formazione quale condizione necessaria per garantire la qualità e la crescita innovativa.

I percorsi formativi sono luogo di confronto e conoscenza reciproca, utili a favorire connessioni fra realtà educative diverse e la diffusione di una cultura sull'educazione e la cura nell'infanzia che si caratterizzino per una comune idea di bambino e di come possa essere sostenuto il suo sviluppo.

Percorsi formativi delineati in modo da sostenere insegnanti ed educatori nel vincere la fatica dell'incontro e la resistenza al confronto sono necessari per la creazione di un lessico condiviso e di una intenzionalità educativa che consenta di pensare al bambino come protagonista attivo della propria crescita, in relazione con se stesso e il mondo, attraverso esperienze di vissuto e di apprendimento.

Una formazione così delineata si fa anche strumento per immaginare educatori e insegnanti come professionisti che promuovono una comune cultura dell'infanzia, responsabili della cura e dell'educazione dei bambini e delle bambine, orientati alla crescita professionale e alla riflessione sulle buone norme a presidio del ben educare nel segmento 0-6 anni.

I SERVIZI EDUCATIVI

Nel Comune di Castelnuovo V.C. è presente una tipologia di servizio educativo: un nido d'infanzia.

NIDO D'INFANZIA

Un servizio educativo per bambini da 3 a 36 mesi organizzato prevedendo la suddivisione in gruppi omogenei per età (piccoli, medi, grandi) o misti (medi e grandi insieme) secondo il progetto pedagogico/educativo di ogni servizio. La giornata al nido, articolata in funzione dei bisogni dei bambini, segue un ritmo che si ripete quotidianamente: accoglienza, esperienze di gioco, cura e igiene personale, pranzo, riposo, merenda, ricongiungimento.

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì, da settembre a giugno, dalle 7.45 alle 15.30.

Nel mese di luglio l'apertura è organizzata sulla base della disponibilità delle risorse.

NIDO D'INFANZIA "BABY HOUSE"

Informazioni

INDIRIZZO: Loc. Canalino snc Castelnuovo vc

TELEFONO: 0588.23515

EMAIL: segreteria.castelnuovo@postacert.toscana.it

SOGGETTO TITOLARE: Comune di Castelnuovo vc

SOGGETTO GESTORE: Cooperativa Sociale

Progetto pedagogico ed educativo

Progettare significa pensare, immaginare, ideare, realizzare coltivando quel pensiero creativo che valorizza le qualità individuali degli operatori, dei bambini, delle famiglie, definendo l'identità del servizio nella cornice del progetto pedagogico. Il gruppo educativo ha il compito di organizzare un contesto di vita e di esperienze capace di promuovere a pieno il benessere del bambino, predisponendo spazi e attività, definendo contenuti, metodi, materiali, strumenti e riconoscendo il valore di tutte quelle esperienze (dall'ambientamento ai momenti di cura, dal gioco alle attività) che vengono raccontate, documentate, valutate, promuovendo un fare "riflessivo" e non casuale.

Arca sceglie di porre in risalto alcuni valori, organizzati sotto forma di triadi, elaborati nelle Linee guida della Cooperativa e sono rispettivamente: CURA, RESPONSABILITÀ, PARTECIPAZIONE / COMUNICAZIONE, RISPETTO, CREATIVITA' / DIVERSITA', PARI OPPORTUNITA' / CONTINUITA', CAMBIAMENTO, RICERCA.

Procedure per iscrizione e criteri per l'accesso

Le iscrizioni al nido d'infanzia vengono gestite dal Comune di Castelnuovo V.C. tramite bando di iscrizione. Le informazioni possono essere richieste al Comune di Castelnuovo V.C. presso l'Ufficio Istruzione. Le iscrizioni potranno essere effettuate come da indicazioni sul bando annuale. In seguito alla chiusura del bando verrà elaborata e comunicata la graduatoria degli ammessi e della eventuale

lista di attesa. Le graduatorie sono conservate agli atti d'Ufficio e consultabili dagli aventi diritto. L'ammissione al nido comporta il pagamento di una retta di compartecipazione mensile che viene determinata ogni anno tramite atto di Giunta.

Organizzazione della giornata educativa

Giornata al nido

7,45-9,15 Arrivo e Accoglienza

9,15-9,45 Colazione e cambio

9,45-11,15 I bambini svolgono le attività principali della mattina in due gruppi

11,15-11,45 Cambio dei bambini e preparazione del gruppo per il pranzo.

11,45-12,30 Pranzo.

12,30-13,00 I bambini vengono di nuovo accompagnati in bagno per l'igiene personale e il cambio e vengono preparati all'uscita o al sonno.

13,00 -13:30 uscita e gioco libero (per chi non rimane a dormire)

13,00 momento del sonno (per chi rimane a dormire)

15,00 - 15,30 uscita e gioco libero

Ambiente, spazi, relazioni

Gli spazi rappresentano il contenitore entro cui prendono forma i processi di ambientamento, le relazioni, le azioni quotidiane che esprimono lo stile educativo. Essi, al nido Baby House, sono accoglienti e accessibili, ambienti di gioco e di scoperta che sostengano la crescita e l'autonomia del bambino e tengono conto dei bisogni di scoperta ed esplorazione, sicurezza e riconoscimento.

L'ambiente è pensato per far sperimentare al bambino un clima di benessere e sviluppare senso di sicurezza, fiducia e autostima.

Oltre che con le famiglie, il nido d'infanzia si prefigge di instaurare con il territorio un rapporto di reciprocità e di interdipendenza, sociale e didattica, al fine di permettere un utilizzo integrato delle risorse culturali e delle competenze presenti.

Gruppo di lavoro, organizzazione e formazione

Il gruppo dei bambini è composto da un gruppo unico misto per età con 3 educatrici che turnano su tre orari e che saranno le figure di riferimento per i bambini e per le loro famiglie. Il gruppo di lavoro è costituito quindi da 3 educatrici e due ausiliari tutte con un bagaglio di ore non frontali destinate all'aggiornamento e alla formazione professionale da svolgere durante l'anno educativo nonché di un monte orario annuale per ciascun operatore da utilizzare per l'organizzazione del servizio. L'organizzazione del lavoro è orientata a privilegiare un lavoro in gruppo e quindi collettivo, proprio per privilegiare scelte pedagogiche, organizzative e metodologiche condivise.

Le educatrici del nido Baby House partecipano alla formazione congiunta 0-6 prevista dal P.E.Z. Infanzia tra educatori ed insegnanti favorendo la continuità educativa zero sei con la condivisione di progetti di formazione quale condizione necessaria per garantire la qualità e la crescita innovativa.

Partecipazione delle famiglie

Il servizio educativo costruisce una relazione di fiducia tra famiglie ed educatrici creando una responsabilità individuale e condivisa che tocca non solo gli operatori dei servizi (Catarsi, Freschi, 2013), ma che coinvolge direttamente anche i genitori dei bambini e il territorio, determinando una partecipazione allargata alla progettualità educativa (Catarsi, Fortunati, 2004). Così il servizio per la prima infanzia diviene a pieno titolo "comunità educante", spazio di incontro, di socialità e di condivisione intersoggettiva dove si coltiva una partecipazione collegiale, autentica ed allargata che, in linea con la prospettiva ecologica (Bronfenbrenner, 2002) e con la normativa di riferimento, favorisce «la condivisione delle relative strategie di intervento, al fine di implementare la qualità delle esperienze di crescita e formazione realizzate dai bambini durante la frequenza».

Il nido Baby House organizza durante l'anno occasioni di incontro formali ed informali con le famiglie per favorire la condivisione di esperienze quali: riunioni periodiche, colloqui individuali, feste in occasione del Natale e della Primavera, laboratori con i nonni mattutini o pomeridiani e inviti ai genitori durante la mattina.

La documentazione

Documentare ciò che si osserva rappresenta un metodo indispensabile per valutare gli interventi educativi proposti e per verificare la loro coerenza con gli obiettivi espressi nel progetto educativo. La Documentazione delle esperienze permette inoltre di connotare esteticamente ed affettivamente il Nido: i pannelli documentativi, le foto dei bambini frequentanti, gli elaborati grafici esposti permettono di rendere unico il servizio per chi lo abita. I destinatari della documentazione sono i bambini, le famiglie, gli educatori, il servizio, l'esterno. Gli strumenti che si intendono utilizzare riguardano le osservazioni individuali e di gruppo; verbali del colloquio pre e post ambientamento; diario personale del bambino che accompagna la sua esperienza durante l'anno e che raccoglie osservazioni, fotografie, materiale grafico. I principali strumenti documentativi del gruppo di lavoro sono il Progetto Educativo annuale e il Percorso di esperienza, che ha lo scopo di mettere a punto le ipotesi di lavoro sulle basi del percorso osservativo precedente e di definire il piano organizzativo da adottare. Cartelline individuali degli elaborati dei bambini: nella quale vengono conservati i prodotti che hanno realizzato durante l'anno. Proposte: Diario di bordo di sezione: in cui l'educatore racconta giornalmente le attività svolte, con l'obiettivo di evidenziare le relazioni che si manifestano nel gruppo, sulle interazioni reciproche e le scoperte; posizionato nell'ingresso/accoglienza, in modo da essere accessibile ai genitori e conferire valore alla continuità del quotidiano. "Documentazioni librino": fascicoli consegnati ai genitori durante l'anno, che approfondiscono il progetto pedagogico dandogli una lettura facile e condivisibile con le famiglie.

La continuità educativa

La continuità orizzontale e verticale, è alla base dell'attività educativa del servizio, per questo il nido porta avanti un progetto di continuità orizzontale lavorando con il gruppo misto (ovvero con bambini e bambine appartenenti a fasce di età differenti dai 12 ai 36 mesi). Questo consente ai bambini di confrontarsi sia con i coetanei che con età diverse, sviluppando molteplici modelli comportamentali significativi per la propria crescita individuale.

Organi dell'istituzione e del servizio

Responsabile dei Servizi Educativi

Coordinatore pedagogico comunale funzione associata istruzione pubblica

Coordinatore pedagogico del servizio

Coordinatore pedagogico zonale

Struttura amministrativa referente

Comune di Castelnuovo V.C. – Funzionario Riccardo Gherardini

Diritti di natura risarcitoria per inadempienze nell'erogazione del servizio.

L'Amministrazione Comunale non garantisce forme risarcitorie nel caso si verificassero delle inadempienze nell'erogazione del servizio. Tali forme risarcitorie possono verificarsi nei seguenti casi:

- in situazioni di emergenze intercorse che hanno disposto la sospensione del servizio, non imputabile alla volontà delle famiglie, ma dietro emanazione di ordinanza del Sindaco o altri provvedimenti regionali e nazionali, alle famiglie viene riconosciuta una riduzione della retta.

Le famiglie potranno inviare istanza di richiesta risarcitoria, utilizzando la modulistica a disposizione presso l'Ufficio Istruzione Comunale, dove sono specificate le modalità.

Osservazioni/suggerimenti/reclami

Il Comune di Castelnuovo V.C. è a disposizione dei cittadini che vogliono presentare osservazioni, suggerimenti o reclami.

Sono ben accette osservazioni e suggerimenti per migliorare i servizi.

Qualora i genitori rilevino disservizi che violano gli standard enunciati nella presente Carta dei Servizi possono presentare reclamo.

Il reclamo deve essere segnalato con chiarezza, per iscritto e con tutte le informazioni necessarie ad individuare il problema e facilitare l'accertamento di quanto segnalato, entro 15 giorni dal disservizio riscontrato.

Il reclamo scritto deve essere inviato a mezzo email al seguente indirizzo:

Entro 30 giorni di tempo si provvederà a rispondere in forma scritta al reclamo e si attiverà per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo dandone anche comunicazione, qualora necessario, all'ente gestore dei servizi.

Il reclamo non sostituisce la presentazione di ricorsi amministrativi previsti dalle normative vigenti.